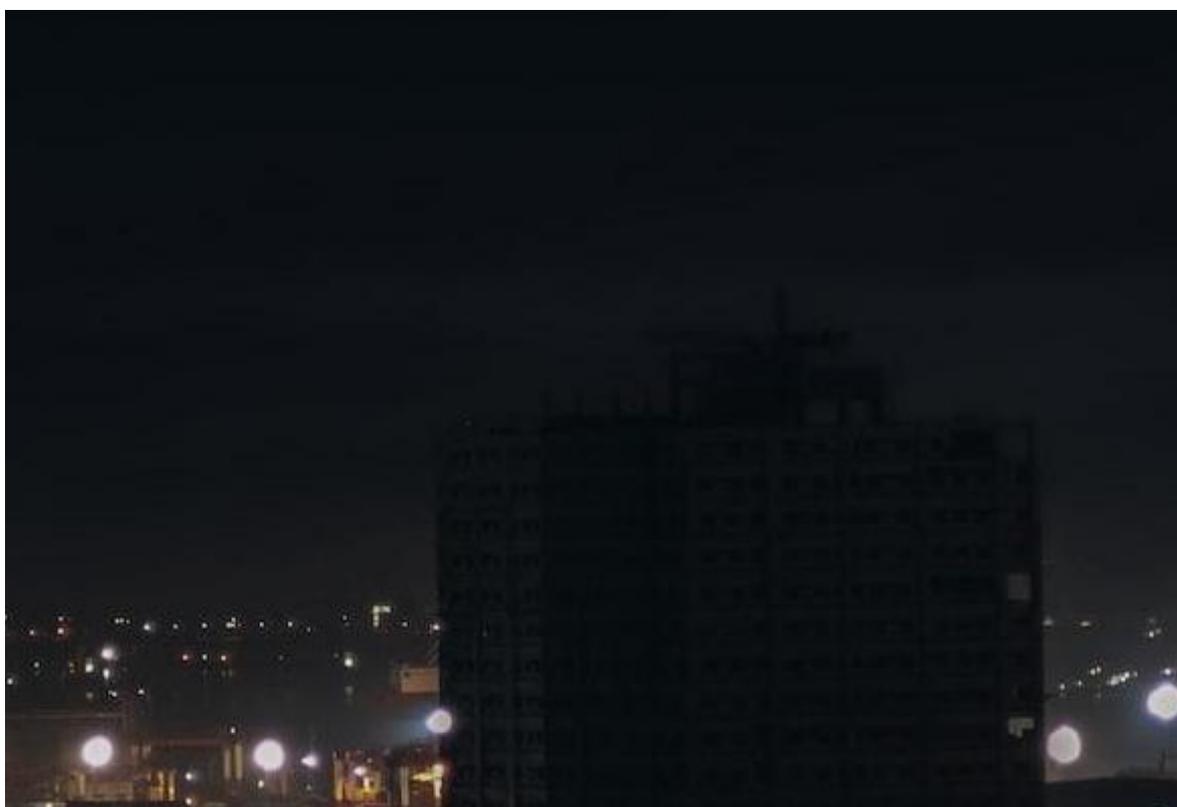




06 Febbraio 2023

Il buio



Per contribuire alla raccolta fondi

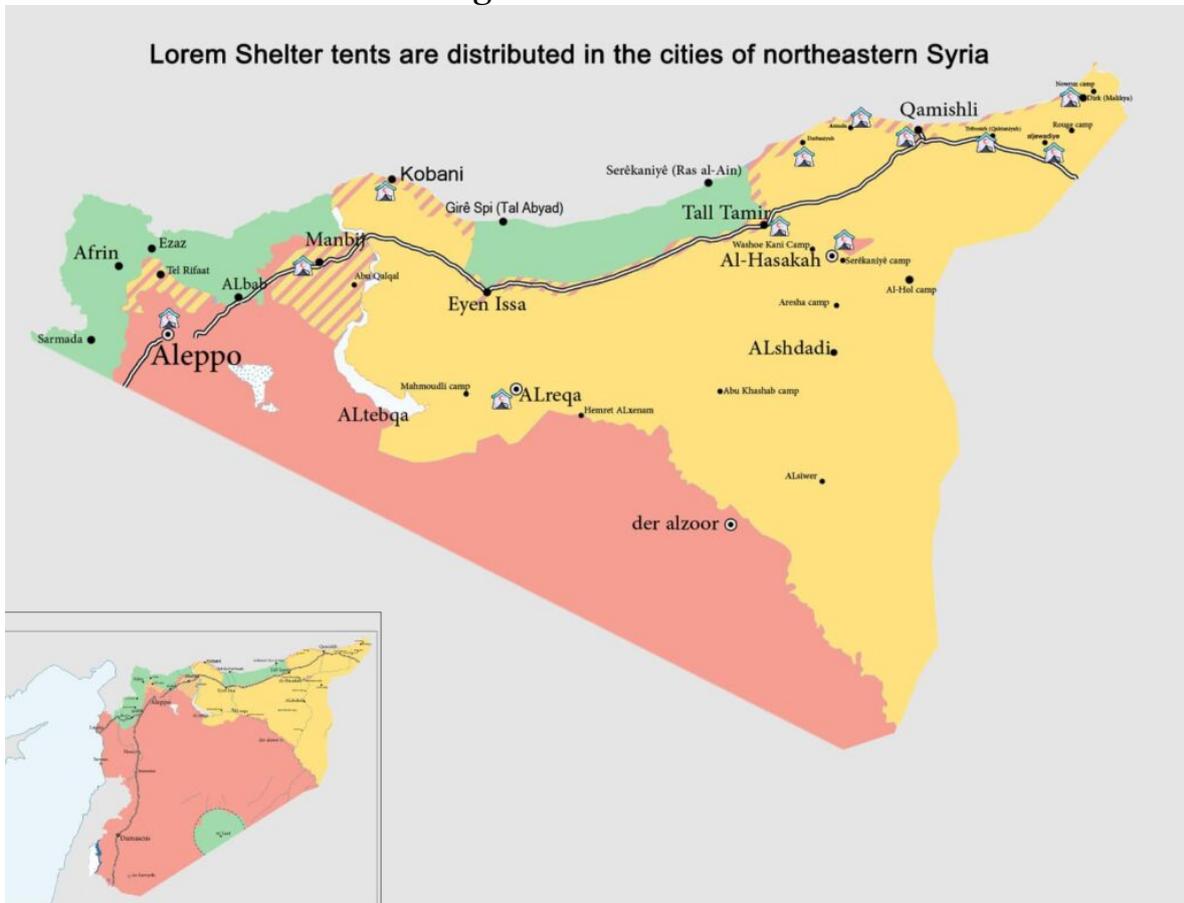
[Gli aiuti sostengono il lavoro di due partner locali – Mezzaluna Rossa Curda e Action for Humanity/Syria Relief – di Unponteper. Sono destinati per tende medicine, coperte, cibo e kit igienici]

PayPal ha bloccato la causale “Siria”: occorre sostituirla con “Terremoto”

8 febbraio Dodici campi fino ad Aleppo

Un'altra notte di lavoro per vittime e sfollati del terremoto in Siria. La Mezzaluna locale Heyva Sor A Kurd ha allestito in quarantotto ore dodici centri di accoglienza in zone sicure, fino ad Aleppo. “Anche stanotte

molte famiglie sono state con noi e molte distribuzioni sono in corso – scrive Mezzaluna Rossa Kurda -, grazie anche alla solidarietà di molti e molte che stanno donando in queste ore. Come sempre senza paura e senza sosta vicini alla nostra gente...”.



7 febbraio. I campi della Mezzaluna Rossa Curda

Al momento si contano circa 3.000 morti del terribile terremoto che ha coinvolto la Turchia del sud e la Siria del nord. Si sta ancora scavando tra le macerie. Il terremoto arriva in un inverno gelido e nel periodo delle principali nevicate che coinvolgono tutta la regione a maggioranza kurda. E soprattutto per la Siria il terremoto colpisce aree già enormemente fragili dove da anni la guerra ha seriamente minato le infrastrutture fisiche, le strade, i ponti. E non è un caso che molti video dei crolli di palazzi arrivino dalla martoriata città di Aleppo. Inoltre sono già centinaia di migliaia gli sfollati a causa della guerra ed è molto difficile allestire strutture di emergenza. La Mezzaluna Rossa Curda, forte del suo lavoro in emergenza nel nord della Siria sta già intervenendo da ore ad Aleppo, dove sta trasportando i feriti verso gli ospedali. Nel giro di poche ore sono stati allestiti dei campi con tendoni per accogliere gli sfollati e coloro che stanno dormendo all'aperto per paura di una ulteriore forte scossa. Come sempre serve tutto per gli sfollati. E le Ong locali sono in prima fila per fornire subito una risposta

umanitaria. Le comunità della diaspora kurda in tutta Europa si sono mobilitate e stanno raccogliendo fondi per Turchia e Siria attraverso il network della Mezzaluna rossa Kurdistan.



Foto di Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia



6 febbraio. Afrin e Aleppo [Un ponte per]
Alle 4:17 di stanotte un terribile terremoto ha colpito le regioni della Turchia meridionale e della Siria settentrionale. Sono decine le città

colpite, centinaia gli edifici ridotti in macerie tra cui diversi ospedali. Il nostro staff nel nord est Siria è per fortuna al sicuro, ma in tante e tanti hanno dovuto lasciare le loro case. In queste ore si continuano a cercare freneticamente i sopravvissuti tra le macerie. Si parla già di oltre 1.300 vittime, anche se i numeri sono in costante peggioramento. I danni peggiori sembrerebbero essere ad Afrin e Aleppo, città martiri della guerra, i cui edifici già danneggiati dai lunghi anni di conflitti sono in larga parte collassati. Esprimiamo in quest'ora buia tutta la nostra vicinanza alle vittime della tragedia, a chi ha perso case, familiari, persone care. Siamo al fianco del popolo siriano, curdo, turco e a tutto il nostro staff locale. Ci auguriamo che il governo italiano e l'Unione Europea, così solerti a riempire quelle zone di armi, inviino subito squadre di soccorso, mezzi e viveri per accogliere e salvare migliaia di persone rimaste senza casa o ancora sotto le macerie. Da parte nostra, ci stiamo attivando con il nostro staff in loco per rispondere a questa ennesima emergenza.

6 febbraio. Un terremoto terribile [Arcs]

ARCS esprime vicinanza a chi ha perso casa e familiari, nel condividere il dolore per le vittime del terribile terremoto che ha colpito le regioni della Turchia meridionale e della Siria settentrionale: ci stiamo attivando per avere notizie da organizzazioni umanitarie partner in Siria e Turchia. Le scosse sono state avvertite distintamente anche in Giordania e soprattutto in Libano, dove da anni siamo attivi con progetti di solidarietà e cooperazione internazionale e aiuto umanitario. “Le nostre e i nostri cooperanti e le volontarie e i volontari ci stanno aggiornando e insieme alle realtà con cui lavoriamo valuteremo l'aiuto che sarà possibile dare” – dice il presidente ARCS Gianluca Mengozzi.